

SCADENZIARIO FISCALE PER IL MESE DI

Maggio 2009

Approfondimento su: Controlli sui circoli ricreativi - Circolare Ministeriale n. 12/E del 09/04/2009.

Ven. 15

Iva

Fattura differita

Scade oggi il termine per l'emissione ed annotazione della fattura differita per le consegne o spedizioni avvenute il mese precedente.

Registrazione

Termine ultimo per l'annotazione delle operazioni attive del mese precedente, comprese quelle non rilevanti ai fini IVA, da parte dei contribuenti “**super semplificati**” e “**minimi**”.

Per le fatture emesse nel corso del mese precedente, di importo inferiore a € 154,94, può essere annotato entro oggi, con riferimento a tale mese, in luogo di ciascuna fattura, un documento riepilogativo.

Le operazioni per le quali è rilasciato lo scontrino fiscale o la ricevuta, per effetto dell'equiparazione tra scontrino e ricevuta, effettuate in ciascun mese solare, possono essere annotate, con unica registrazione, nel registro dei corrispettivi entro oggi.

Associazioni sportive dilettantistiche

Registrazioni - Le associazioni sportive dilettantistiche che fruiscono dell'opzione, di cui all'art.1 della L. 398/1991, devono effettuare l'annotazione dei corrispettivi e dei proventi conseguiti nell'esercizio dell'attività commerciale, con riferimento al mese precedente.

Sab. 16 (*Termine prorogato a lunedì 18*)

Imposte dirette - Versamento ritenute

Oggi è il termine ultimo per il versamento al Concessionario della riscossione, in Banca o all'Ufficio Postale, delle ritenute alla fonte operate nel mese precedente riguardanti redditi di lavoro dipendente, assimilati a quelli di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, su provvigioni e su altri redditi di capitale.

INPS Gestione separata

Versamento del contributo del contributo ex 10%, da parte dei committenti, sui compensi corrisposti nel mese scorso a collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori a progetto, collaboratori occasionali, nonché incaricati alla vendita a domicilio e lavoratori autonomi occasionali (compenso superiore a € 5.000).

IVA Liquidazione e versamento

Termine ultimo concesso ai contribuenti mensili per operare la liquidazione relativa al mese precedente e per versare l'eventuale imposta a debito.

Lettera d'intento Comunicazione

Termine di presentazione, in via telematica, della comunicazione delle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente.

Imposta sugli intrattenimenti : Versamento

Versamento dell'imposta sugli intrattenimenti relativa alle attività svolte con continuità nel mese precedente.

Inps

Contributi previdenziali ed assistenziali

Versamento dei contributi relativi al mese precedente, mediante il Mod. F24.

Enpals Versamento

Le aziende del settore dello spettacolo e dello sport devono provvedere al versamento, mediante Mod. F24, dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto il mese precedente.

Mer. 20

Iva

Elenchi Intrastat - Termine ultimo per la presentazione o spedizione a mezzo raccomandata semplice all'Ufficio Doganale competente in relazione alla sede del soggetto obbligato degli elenchi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari relativi al mese precedente - da parte dei soggetti con un volume di scambi intracomunitari, effettuati nel 2008, superiori € 250.000, per le cessioni e a € 180.000, per gli acquisti.

Sab. 30

Imposta di registro contratti di locazione

Termine ultimo per versare l'imposta di registro sui nuovi contratti di locazione di immobili, con decorrenza 1° del mese, e di quella inerente ai rinnovi ed alle annualità.

Dom. 30 (*Termine prorogato a lunedì 1 giugno*)

Iva

Fattura differita

Emissione ed annotazione delle fatture differite limitatamente alle cessioni effettuate a terzi dal cessionario per il tramite del proprio cedente nel corso del mese precedente.

Registrazione, fatturazione

Obblighi mensili di registrazione e fatturazione per le operazioni attive svolte nel mese.

Enti non commerciali

Scade il termine per la presentazione della dichiarazione relativa agli acquisti intracomunitari registrati nel mese precedente e del versamento delle relative imposte.

Inps

Denuncia contributiva

Termine per la presentazione telematica della denuncia contributiva mensile (Mod. D.M. 10/2).

Modello Emens

Scade oggi il termine per la trasmissione agli enti previdenziali, direttamente o mediante gli intermediari abilitati, dei dati retributivi relativi al mese precedente.

CONTROLLI SUI CIRCOLI RICREATIVI - CIRCOLARE MINISTERIALE N.12/E DEL 09/04/2009.

La circolare 12/E del 9 aprile 2009 detta le istruzioni applicative dei controlli sugli enti associativi decisi dalla manovra anti-crisi (articolo 30 del decreto legge 185/2008).

La circolare anticipa così il contenuto del modello che gli enti dovranno compilare ed inviare e che ad oggi non è ancora disponibile.

Infatti, complementare alle attività di controllo generale, quella svolta nei confronti degli enti appartenenti al terzo settore (enti non commerciali ed ONLUS) riveste, per il corrente anno, una rilevanza superiore rispetto al passato. Ciò sempre in linea con quanto disposto dall'art. 30 del D.L. n. 185/2008, che ha sancito l'esigenza di un censimento sistematico dell'amplissima platea dei soggetti della specie, e dei dati e notizie ad essi relativi, rilevanti ai fini fiscali, finalizzato proprio a "consentire gli opportuni controlli" (e che sarà realizzato mediante la comunicazione telematica imposta, con apposito modello, dal citato art. 30).

Il comparto in parola deve essere dunque attentamente monitorato, a livello locale, allo scopo di individuare i più rilevanti rischi di abuso dei regimi agevolativi, pianificando un numero di controlli idoneo a supportare l'effetto di deterrenza indotto dalla menzionata, nuova normativa. L'attività di controllo dovrà essere indirizzata, quindi, nei confronti di quei soggetti per i quali le informazioni a disposizione degli Uffici evidenzino la possibile esistenza di vere e proprie imprese commerciali dissimulate sotto forma di associazioni culturali, sportive, di formazione e simili (spesso annoverate nella nozione di "circoli privati").

Le informazioni trasmesse, insieme a quelle raccolte sul territorio, dovranno essere usate dagli uffici locali per indirizzare i controlli agli enti non commerciali.

Le dette informazioni possono essere acquisite sia avvalendosi degli strumenti informativi in possesso degli Uffici (Banca dati Onlus, Interrogazioni selettive, ecc.), sia mediante strumenti esterni quali Internet, registri gestiti da enti territoriali, informazioni desumibili da pubblicità commerciale diffusa e così via.

Particolare attenzione sarà posta nella verifica dell'effettiva partecipazione dei soci alla vita associativa, con regolare convocazione e svolgimento delle assemblee.

Si rammenta, inoltre, che elementi rilevanti ai fini dell'indagine dovranno essere chiesti alle autorità competenti al rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di specifiche attività (ad esempio: autorizzazioni sanitarie per l'esercizio della somministrazione di alimenti e bevande).

Le posizioni selezionate, anche sulla scorta della diretta conoscenza della realtà territoriale, devono essere caratterizzate da un'alta affidabilità con riferimento all'esito del controllo, poiché l'attività dovrà comportare un significativo recupero di agevolazioni fiscali illegittimamente fruite come nel caso di esercizio di attività economiche con rilevanti giri d'affari e redditività non assoggettate a imposizione.

La circolare chiarisce che il nuovo obbligo di comunicazione investe tutti gli enti di tipo associativo, compresi quelli che si limitano a riscuotere quote associative o contributi dei soci per l'attività istituzionale.

L'onere compete anche alle associazioni a fiscalità privilegiata così come indicato nell'articolo 148 comma 3 del Tuir, che beneficiano della "decommercializzazione" delle prestazioni rese ai soci dietro corrispettivo. Si ricorda che tali agevolazioni sono applicabili se si verificano due requisiti:

- 1) gli enti hanno adeguato lo statuto alle clausole previste;
- 2) viene trasmesso il nuovo modello imposto dalla legge.

Sorprende che tra i destinatari dell'adempimento ci siano quelle associazioni che non realizzano alcuna vendita di beni o prestazione di servizi a favore dei propri soci e vivono solo delle quote associative e di contributi liberali non legati ad alcuna controprestazione. Sarebbe sufficiente il controllo dell'uniformità del rapporto associativo, che non consente di diversificare i soci chiedendo loro quote differenti, per smascherare l'attività di chi, in realtà, attraverso corrispettivi mascherati da quote sociali, vende servizi ai soci.

L'entità delle strutture associative presenti sul territorio nazionale è rilevante e saranno le piccole organizzazioni le principali vittime poiché spesso non adeguatamente informate sul nuovo adempimento e quindi correranno il rischio di perdere la qualifica di enti non commerciali, con il sorgere degli obblighi di apertura di partita iva, dichiarazioni annuali e pagamento delle imposte.